

Un viaggio a Londra in autocaravan ha dalla sua dei costi enormemente superiori a quelli sostenibili con uno dei tanti voli che all'ultimo minuto si trovano nelle agenzie abbinati a buoni alberghi.

Soprattutto nel periodo immediatamente successivo agli attentati che hanno colpito la capitale del Regno Unito, con una spesa modica si poteva raggiungere e soggiornare a Londra.

Ma un viaggio in autocaravan, attraversando la Francia fino a Calais, rappresenta una opportunità da non sottovalutare, soprattutto se per raggiungere l'imbarco farete a meno delle esose autostrade transalpine e viaggerete sulle belle nazionali toccando regioni e paesi che sono un vero gioiello.

Insomma, viaggiare per conoscere e non per arrivare alla meta, per il gusto dello scoprire, del capire e del comprendere realtà e differenze, usi, costumi, architetture a volte sorprendenti anche in piccoli borghi sconosciuti, lontano dai circuiti turistici e dalle guide patinate.

Ma siamo a Londra, una Londra stranamente, o logicamente secondo il tradizionale self control inglese, tranquilla, dove le attività quotidiane non sembrano aver risentito della tragedia che ha colpito la capitale, dove non c'è la caccia alle streghe e dove non si avverte tensione da nessuna parte, dai treni agli autobus fino alla metropolitana.

Si vede e si nota invece, molto massiccia, la presenza della polizia che presidia e controlla ogni angolo, ma in maniera molto discreta, tranquilla, non invadente come ci si potrebbe aspettare.

A vederne il numero, viene da chiedersi dove abbiano trovato tutti questi poliziotti, e soprattutto quanti siano quelli che non si vedono, in borghese, o vestiti come turisti qualsiasi.

È una presenza che conforta e rassicura, che fa pensare impossibile quello che è successo, anche perché qui la polizia non è mai mancata, seppur non in questa quantità.

Ma è invece la grandezza sterminata della metropoli, il suo essere percorsa da milioni di persone al giorno che la rende vulnerabile, il suo essere un coacervo di razze, culture, etnie, che la rende incontrollabile, e pur con tutta la polizia che c'è in giro ti rendi benissimo conto che è praticamente impossibile evitare che una tragedia come quella successa possa ancora accadere.

Ecco, Londra è veramente una metropoli multirazziale, eredità di secoli spesi in giro per il mondo a navigare, combattere, conquistare, tiranneggiare.

Non c'è angolo del mondo che non abbia conosciuto il ferro inglese, e, di conseguenza, non c'è angolo del mondo che a Londra non sia presente,

in manifestazioni più o meno vistose, esagerate o anche modeste, e solo visitandola capisci cosa sia stato veramente l'impero più grande del mondo.

Volerla conoscere da turisti o viaggiatori come ci piace definirci, è impossibile, quindi conviene semplicemente provare a visitare le cose che ognuno ritiene più interessanti o più in linea con i propri gusti, ma tenendo in gran conto una cosa fondamentale: come tutte le grandi metropoli, per cercare di capirne l'essenza, occorre percorrerne le strade, le piazze, i mercati semplicemente con le proprie gambe, camminando e camminando fino a non poterne più, e osservando tutto fin nei dettagli più banali senza farsi distrarre dalle cose "grandi", perché se queste danno sicuramente lustro, le altre danno indubbiamente il senso.

COSA SI PUÒ FARE A LONDRA IN SEI-SETTE GIORNI?

Non molto, diremmo solo l'essenziale, per questo non riusciamo a comprendere i fine settimana nella capitale inglese proposti a prezzi stracciati.

È possibile però capire un po' cosa siano i musei di Londra, cosa siano i famosi parchi, cosa la City, cosa i luoghi che hanno influenzato milioni di persone.

E, tradizionalmente, anche noi abbiamo iniziato dai simboli di questa incredibile città, e arrivati a Charing Cross, la stazione che più di ogni altra ci è servita per girare Londra, ci siamo diretti verso Trafalgar Square, a conoscere Nelson e capire cosa rappresenti per gli inglesi.

Che per l'ammiraglio nutrano una vera e propria ammirazione si capisce dall'altezza alla quale hanno collocato la sua statua, a dominare una piazza bellissima e la British Gallery che in quanto a personaggi famosi non si fa certo intimorire da Nelson.



Trafalgar Square con la statua di Nelson